

venir a trovarli; e, cussì essendo, hanno deliberato tutte le nostre zente diman vengano di li, et meterse a hordine; et venendo quelle de la chiesa e spagnole, li anderano a trovarli, che prega il nostro signor Dio zi porti vitoria. Ma lui è di opinion non habino da passar, ancor chè potria averla cativa. Damatina lo saperano, et ha ordinato che tutti li cavalli lizieri vadino a quella volta, e di hora in hora li avisi dil tutto. Il gram maistro è pur a Corezo: sta malissimo, et è confessato et ha testato. La infirmità sua se dimanda gota rabia, ma lui tien esser stato venenato. *Item*, aspeta esso provedador intender le zente nostre dil Polesene vengano presto sopra le rive di Po, perchè cussì rizercha le occorentie presente, et che sia fato il ponte sopra Po, tra Figaruol e la Stelata; et se questi dil papa havesse sequito il suo aricordo de insignorirse dil Bondem, non haria auto questa streta; e hora cognoseno lui averli dito sempre la veritate, non se polui. *Item*, a la Signoria sollicita se li mandi danari per le zente. *Item* scrive, francesi hanno burchiele su cari preparati per far il ponte, et altre particolarità.

Di sier Alvise Bondimier, provedador di Pordenon, fo letere, di Come li è scampati molti castelani di la Patria. *Item*, quelle zente, villani, partesani di sovergnani, erano andati a tre castelli, *videlicet* Valvasom, Zopola et Cusano per sachizarli e brusarli; *unde* mandò li il suo canzelier a farli comandamento, in pena di la forcha, si levaseno di l'impresa, et cussì si levono, sì che non seguì altro danno *etc.*

Et nota, se intese brusono Strasoldo, e fevano mal assai.

Di sier Zuan Navajer, provedador a Liezna, fo leto in questa matina una letera. Avisa di quelle occorentie; e come alcuni capi di popolari, come oratori, sono venuti di qui, e hanno ricolto tra quelli populi dapari per spender, e hanno impito una barcha con barilli di fige e zeladia per presentar, con altre particolarità. Et fo gran remor in colegio, dicendo, fige e zeladia vasta le cosse di la Signoria *etc.* E fo chiamà per il principe li avogadori, e commesso tal inquisitione, et havendo apresentà a quelli sono in colegio et officio debino maudar le leze ad executione.

È da saper, da li capetani in fuora di le galie di viazi, il resto di le galie non sono partide per il tempo, *unde* in colegio fo parlato di darli muda im borsa. Et cussì ozi fo chiamà pregadi per questa materia.

Da poi disnar fo pregadi et leto molte letere, 9 *videlicet.*

Di Montagnana, dil provedador Gritti. Chome se li manda danari, chè le zente scampano. *Item*, li 150 stratioti, andono dicendo voler far butim, non sono tornati; tien sieno fuziti, perchè è passato il termine *etc.* *Item*, si duol di certo prexom, era a Padoa, qual è fuzito.

Di Candia, di sier Pollo Antonio Miani, ducha e vice capétanio, di 27 decembro. Scrive, chome per quel rezimento fo mandato sier Alexandro Pixani, consier, a Nixia; et che il ducha era a San Turini, qual, zonto Zaneto Spuzafino, armirajo di Candia li, el signor ducha predito li dimandò quello el voleva; qual li disse, esser andà el consier a Nixia; et lui disse: Come ello andao? Rispose: Chome to vichario e ti è signor, e vol che tu vegni li, e cussì fu contento e montò; e l'armirajo tolse la volta di Candia, chè cussì haveva l'hordine; et zonto, lo tene in caxa, el qual dete uno schiavo a sua mojer, sì che fa mille materie e lo manderano de qui. *Item* scrive altre particolarità, *ut in literis.*

Di Spalato, di l'arzivescovo Zane, fo leto una letera. Come quella Dalmatia va im preda, e si proveda. Quel conta' da' turchi e altri vien depredata continuamente *etc.*

Fu posto per li savij, che l'ultima decima, è al sal, al monte novissimo, si scuoda ancora per zorni 8, *aliter* passati, li restanti siano mandati a le cazude con 60 per 100 persi. È presa.

Fu posto per li savij una letera al provedador Capello, laudarlo a star vigilante e *similia*, e se li manda danari, *etc.*

Fu posto per li savij una letera al provedador Gritti in risposta di soe, chome se li manda danari *etc.*

Fu posto per sier Marco Antonio Bolani, savio dil consejo, che, atento li patroni di le galie di viazi, qualli non sono andati a li tempi erano ubligati, che debino partir per tutta questa settimana et li sia perlongato, *videlicet* zorni 25 a quelle di Baruto, et 22 di Alexandria, poi le saranno zonte di muda; et il quinto di nollì sia di l'arsenal *etc.* Sier Antonio Grimani, provedador, sier Piero Balbi, sier Alvise da Molin, sier Zorzi Emo, sier Domenego Trivixam, el cavalier, provedador, sier Leonardo Mozenigo, savij dil consejo, sier Lorenzo Capello et sier Alvise Mozenigo, el cavalier, savij a terra ferma, messeno che i se dovesse partir tuta questa settimana, solo pena di perder il quarto, qual sia di la Signoria nostra, e